

## La casa dell'inclusione sociale

**La fondazione Diamante compie 40 anni con una giornata comune e un libro rivolto anche al futuro. Affermazione dei diritti dei disabili, dimensione collettiva e inclusione sociale segnano la storia di un progetto in continua evoluzione**

- laRegione
- 26 Apr 2018
- Di Alfonso Reggiani



TI-PRESS/ARCHIVIOII

Canvetto luganese, impresa sociale per eccellenza

Compie quarant'anni la Fondazione Diamante. La sua storia è profondamente legata all'affermazione dei diritti delle persone disabili, alla comprensione delle loro esigenze in rapporto al contesto sociale in cui vivono e al promovimento della loro autonomia. Come? Con l'inserimento degli utenti in strutture pubbliche o private. Una storia che verrà sottolineata con una serie di appuntamenti che culmineranno con la Giornata comune organizzata al Palamondo di Cadempino il 20 giugno quando ci sarà il momento ufficiale con tanto di pranzo aziendale e nella mattinata la possibilità di visitare le strutture attive sul territorio ticinese. Ma andiamo con ordine. Decentramento, differenziazione e flessibilità sono i capisaldi su cui ha basato la propria attività la fondazione, ha messo in evidenza il presidente Michele Passardi. Capisaldi in cui è stato integrato il concetto di innovazione, perché anche un'impresa sociale deve stare al passo con i tempi. Nei quattro decenni di vita, la fondazione si è sviluppata predisponendo strutture differenziate sia per contenuto e caratteristiche sia per le specificità del sostegno socio-educativo offerto. Questo per garantire risposte il più possibile individualizzate ai bisogni di ogni singolo utente. Oggi la Diamante gestisce 13 laboratori, 4 unità lavorative (foyer e appartamenti protetti), 6 negozi, 4 servizi di sostegno abitativo, 5 servizi di inserimento lavorativo e uno shop online. Le unità

lavorative e residenziali, diffuse sul territorio ticinese, permettono di promuovere il dialogo nel territorio, dove la gente vive, favorendo così risposte concrete per sostenere le persone in situazione di handicap quali cittadine e cittadini a pieno titolo. In tutto sono 600 le persone adulte in situazione di handicap che, con 200 operatori, animano la Fondazione.

### Soluzioni diverse per ogni contesto

Proposte e soluzioni sono differenziate per ogni tipo di contesto, come appunto le sfaccettature di un diamante da cui prende il titolo la pubblicazione curata da Francesco Vanetta e Roberto Trosi. Un percorso di inclusione sociale, che è stato deciso di presentare, esplicitare e illustrare nel percorso collettivo realizzato con le esperienze delle persone che in periodi, ruoli e funzioni diverse hanno permesso la crescita dell'organizzazione. La dimensione collettiva è il denominatore comune che ha segnato la storia della Diamante. Per sottolineare questo aspetto, fonte di dinamismo e creatività, il testo redatto a quattro mani traccia e contestualizza lo sviluppo delle iniziative promosse dalla fondazione in relazione alla storia dell'educazione sociale in Ticino. Questo scritto, grazie anche alla preziosa collaborazione di più persone operanti o già attive in Fondazione, identifica pure alcune sfide future che dovranno essere affrontate per promuovere risposte concrete a sostegno di una società inclusiva. Il testo verrà presentato in una serata pubblica con il poeta Fabio Pusterla. Una realtà vivace e articolata rappresentata nel volume anche dalle fotografie di sei fotografi svizzeri i cui scatti ci illustrano la molteplicità e la ricchezza delle esperienze e dei percorsi, individuali e collettivi, che costituiscono l'impresa sociale. A curare la mostra collettiva di Sabine Cattaneo, Béatrice Devénes, Piernicola Federici, Monika Flückiger, Roberto Pellegrini e Jacek Pulawski, che sarà allestita al Canvetto luganese, il referente culturale della fondazione Peter Keller.